



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA
(Roma, 6-8 maggio 2024)

Resoconto sommario

LUNEDÌ 6 MAGGIO 2024 – I lavori iniziano alle ore 9:45

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Ricardo A. Merlo (*Italia*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), cons. amb. Maria Luisa Lapresa (*Capo Ufficio I DGIT*), seg. leg. Marco Rossi (*Ufficio I DGIT*)

MODERAZIONE DELLA CONS. AMB. MIRTA GENTILE (*SEGRETARIA ESECUTIVA DEL CGIE*)

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) apre la riunione porgendo il benvenuto ai presenti e rilevando come suscitò commozione vedere la poltrona vuota del Segretario generale. Invita quindi a osservare un minuto di silenzio in memoria di Michele Schiavone, deceduto il 30 marzo scorso.

Tutti i presenti, in piedi, osservano un minuto di silenzio

Dopo aver invitato la Segretaria esecutiva a moderare i lavori del Comitato di Presidenza, riferisce che si sta attendendo il nulla osta da parte del Gabinetto dell'onorevole Ministro per la presentazione al CGIE della Relazione di Governo, che dovrebbe arrivare in giornata. Comunica che la rete diplomatico-consolare è alacremente all'opera per organizzare le votazioni dei connazionali all'estero per il rinnovo del Parlamento europeo in 451 sezioni elettorali (53 in più rispetto alla scorsa tornata, malgrado la *Brexit*, in ragione dell'incremento

degli aventi diritto); per agevolare i connazionali, è altresì aumentato il numero di seggi (pari a 204).

Informa inoltre che i servizi erogati dalla rete diplomatico-consolare durante i primi tre mesi dell'anno corrente autorizzano una certa soddisfazione: sono stati rilasciati oltre 147 mila di passaporti (+11 per cento) e 42 mila carte d'identità elettroniche (+23 per cento). A quest'ultimo proposito, comunica che prosegue il programma di estensione alla rete extraeuropea, coinvolgendo ulteriori 54 sedi che porteranno quelle abilitate a 170. Malgrado ne manchino ancora alcune, anche importanti, si tiene conto delle indicazioni provenienti dal mondo dell'associazionismo e dei rappresentanti dei connazionali: l'abilitazione in taluni casi viene ritardata per non gravare eccessivamente sulle sedi in difficoltà nell'erogazione dei servizi. Comunica altresì che è in corso la sperimentazione dell'attribuzione automatica del codice fiscale a partire dal portale *Fast It* presso sette sedi pilota: Berlino, Londra, Metz, Tel Aviv, San Paolo, Buenos Aires e Los Angeles; tale innovazione si rivelerà di grande utilità per i connazionali all'estero e per gli operatori consolari.

Prosegue poi il coinvolgimento della rete onoraria; come è noto, infatti, la DGIT ha ottenuto a partire dal 2024 la competenza sui Consolati onorari non più soltanto sul coordinamento funzionale, ma anche in ordine alle pratiche amministrative (nomine e definizione delle circoscrizioni) e ai finanziamenti. Esprime al riguardo l'auspicio che ciò possa rappresentare un punto di rilancio di tale rete, a proposito della quale è in via di predisposizione una nuova Circolare ministeriale, e si dichiara ottimista circa la possibilità di ottenere maggiori finanziamenti, puntando a raggiungere il milione e mezzo di euro.

Annuncia quindi con soddisfazione che sono stati reperiti ulteriori duecentomila euro per il finanziamento del CGIE; si tratta di un risultato senza precedenti, ottenuto in via eccezionale ricavando le risorse dal bilancio del MAECI, che molto difficilmente potrà ripetersi. Occorre pertanto lavorare di concerto affinché la dotazione del Consiglio Generale definita in sede di legge di Bilancio sia adeguata ai compiti che la normativa gli assegna.

Aggiunge che per i Com.It.Es. sono già stati erogati integralmente 26 finanziamenti e 33 anticipi, per un totale di circa trecentomila euro, ed è stato impegnato - grazie anche al sostegno del CGIE - l'intero ammontare delle risorse relative al Capitolo di bilancio n. 3103, mantenendosi così al riparo dagli eventuali effetti di una manovra correttiva che potrebbe seguire le elezioni europee. Nel frattempo è in atto un'attività preparatoria ai finanziamenti 2025, mediante una consultazione con il Consiglio Generale circa le modalità e, cogliendo un suggerimento del consigliere Conte, è in corso una ricerca di mercato in merito ai costi di affitto allo scopo di includerli direttamente nei finanziamenti. Con l'occasione si valuterà l'opportunità di riformare la relativa Circolare.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*), dopo aver affettuosamente ricordato il segretario generale Schiavone e rivolto un ringraziamento ai componenti del Comitato di Presidenza per il sostegno accordatole durante le ultime settimane per l'organizzazione dell'attuale riunione, fornisce la propria disponibilità a moderare i lavori sul piano tecnico e dichiara aperto il dibattito.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) chiede se la DGIT abbia ricevuto indicazioni dall'Unità di crisi in merito all'alluvione in atto nello Stato brasiliano del Rio Grande do Sul.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) conferma di esserne informato e di seguire anche personalmente l'evoluzione con l'Unità di crisi; al momento pare non vi siano connazionali coinvolti, ma l'Ambasciata è in allerta ed è pronta a intervenire in caso di necessità. Aggiunge che il Brasile non ha chiesto assistenza alla Protezione civile italiana.

Tommaso CONTE (*Germania*) riferisce in primo luogo che la famiglia del segretario generale Schiavone lo ha espressamente incaricato di ringraziare il direttore generale Vignali e i componenti del Comitato di Presidenza che sono intervenuti alle esequie.

Dopo aver ringraziato il Direttore generale e la Segretaria esecutiva per aver reperito i fondi aggiuntivi, rimarca come l'organizzazione delle elezioni europee per i connazionali all'estero gravi enormemente sui servizi consolari a fronte di un'affluenza molto scarsa che quest'anno a suo avviso scenderà al 4%. Ritiene utile, nel merito, effettuare a posteriori una stima del costo unitario dei voti, particolarmente in termini di sforzo consolare. A tale ultimo riguardo denuncia, su segnalazione della Presidente dell'Intercomites della Germania, che due anni fa un connazionale ha realizzato un gruppo Facebook denominato "*Consolato generale d'Italia in Germania*" che utilizza lo stemma ufficiale del Consolato e annovera circa quindicimila iscritti; esorta pertanto l'Amministrazione a intervenire presso il *social medium* per la sua rimozione. Informa altresì che, collegandosi dalla Germania, al sito *web* www.vi-vilondra.com consente l'iscrizione all'AIRE o l'appuntamento per il rilascio della carta d'identità o del passaporto mediante il pagamento di 75 sterline. Tale caso evidenzia come, in materia di servizi consolari, sussista una zona grigia nella quale prosperano speculatori e approfittatori.

Chiede infine che venga distribuito l'elenco dei contributi a valere sul Capitolo di bilancio n. 3106, del quale i Presidenti dei Com.It.Es. ancora non dispongono, e se il fatto che è stato impegnato l'intero ammontare dei fondi a valere sul Capitolo di bilancio n. 3103 comporti l'impossibilità di assegnare ulteriori risorse ai Com.It.Es. in difficoltà.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) annuncia in primo luogo che disporrà che venga redatto l'elenco dei contributi a valere sul capitolo di bilancio n. 3106 e che sia trasmesso al Comitato di Presidenza tramite la Segreteria esecutiva.

Precisa quindi che attraverso una procedura contabile è stato impegnato l'intero ammontare dei fondi a valere sul capitolo di bilancio n. 3103, ma non tutti i Com.It.Es. hanno ancora ricevuto il finanziamento poiché alcuni di essi non hanno al momento prodotto la documentazione richiesta. Al riguardo, si dichiara ottimista circa la possibilità di ricavare a fine esercizio un'ulteriore posta di bilancio derivante dai fondi non erogati, da destinare, così come lo scorso anno, a integrazioni o al finanziamento di piccoli progetti.

Concorda con il consigliere Conte circa l'onerosità non solo economica, ma anche in termini di impegno per le strutture consolari, dell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo; evidenzia tuttavia come spesso i connazionali residenti fuori dall'UE chiedano che venga riconosciuto loro il diritto di partecipare alle elezioni europee. Allo scopo sono state avviate anche iniziative normative, delle quali sottolinea il forte impatto economico.

Considera infine inquietante l'indicazione relativa all'apparizione anche in Europa di intermediari per i servizi consolari, della quale non era a conoscenza; al riguardo, si impegna a interpellare la rete diplomatico-consolare in Germania e in Gran Bretagna allo scopo di assumere contromisure quali comunicati e informazioni ai connazionali, analogamente a quanto è recentemente avvenuto in Argentina.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) chiede in primo luogo ragguagli in merito all'assegnazione di personale alla Segreteria esecutiva del CGIE, in ossequio alla legge.

Esprime inoltre soddisfazione per la sperimentazione dell'attribuzione automatica del codice fiscale; al riguardo ritiene opportuno proporre all'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria la questione della digitalizzazione, anche a seguito dell'interessante incontro avvenuto durante la riunione del Comitato di Presidenza dello scorso settembre con il rappresentante del Dipartimento per l'Innovazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Riguardo alle elezioni europee, chiede di essere resa edotta circa lo stato dell'arte in merito al reperimento del personale volontario per i seggi e se possa rendersi utile un appello in tal senso da parte del Comitato di Presidenza in occasione della conferenza stampa indetta per il prossimo 8 maggio al termine della presente riunione, in cui ricordare, fra l'altro, la possibilità di votare in Italia comunicandolo fino al giorno prima al Comune di riferimento. Ritiene al riguardo interessante conoscere il numero dei connazionali temporaneamente all'estero che si sono registrati per esercitare il proprio diritto di voto, considerandolo indicativo dal punto di vista statistico. È a suo avviso parimenti importante un confronto con la DGIT in merito al funzionamento dell'informazione elettorale verso i cittadini italiani all'estero riguardo alle agevolazioni per consentire l'esercizio del voto per le elezioni amministrative, evidenziando che il sito *web* del MAECI non ne dà contezza.

Sempre in materia di elezioni europee, sottolineato come solo l'Italia e la Bulgaria neghino il diritto di voto ai propri connazionali residenti fuori dall'UE, fa presente che l'Assemblée des Français de l'Étranger coinvolge nei lavori delle proprie Commissioni la rappresentanza dei connazionali residenti all'estero per consultarli circa la collocazione dei luoghi presso i quali posizionare i seggi.

Riferisce infine che la Commissione continentale che presiede ha affrontato e continuerà a occuparsi della questione relativa alla modalità di voto e alla relativa libertà di scelta che, a suo avviso, dovrebbe essere posta all'ordine del giorno del prossimo Parlamento UE il quale, al riguardo, dovrebbe interloquire con la rappresentanza di base delle comunità di cittadini europei residenti in Paesi diversi da quelli di nascita. Nel merito, esprime il parere secondo cui le liste transnazionali sarebbero maggiormente rispondenti al profilo degli esponenti della nuova mobilità e a comportare un minore impatto economico e organizzativo.

Conclude, a proposito degli intermediari per i servizi consolari, segnalando l'esistenza di un sito *web* denominato *Patronato.com* che, insieme alle iniziative citate dal consigliere Conte (sulle quali invita l'Amministrazione a svolgere una verifica), denota la necessità di avviare un importante approfondimento in ordine alla sussidiarietà e sull'organizzazione dei servizi offerti: da un lato, infatti, si nega l'aggiornamento delle funzioni degli strumenti riconosciuti dalla legge, i quali potrebbero rispondere in maniera più dinamica alla domanda di servizi, e dall'altro si lascia spazio a iniziative del libero mercato che, in quanto tali, non possono essere sottoposte al vaglio istituzionale.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) fa preliminarmente presente che la sua Direzione generale continua a sensibilizzare la DGRI riguardo all'assegnazione di personale supplementare al CGIE; dal momento che si stanno completando le procedure

per l'assunzione di trecento unità presso il MAECI, conta di ottenere il soddisfacimento di tale ben nota necessità.

Precisa inoltre che due sono gli aspetti passibili di sviluppo sui quali il MAECI si sta impegnando: la digitalizzazione degli archivi consolari, che costituiscono una realtà per molte sedi, e l'accompagnamento dell'utenza verso i servizi digitali; è questa la ragione per la quale si è fortemente puntato sull'utilizzo della piattaforma *Fast It*, cui ricorrono sempre più connazionali. Tali aspetti costituiscono la precondizione per l'impiego dell'intelligenza artificiale; comunica al riguardo di aver effettuato una presentazione a Londra in tal senso, che propone di illustrare al Comitato di Presidenza, qualora fosse interessato, e che il prossimo 13 maggio si svolgerà presso la Farnesina una riunione di coordinamento generale per stabilire quali aspetti dell'intelligenza artificiale sviluppare.

Riferisce poi che i connazionali temporaneamente all'estero che si sono registrati per esercitare il diritto di voto ammontano a 4.400; al riguardo, invita la Segretaria esecutiva a chiedere all'Ufficio elettorale del MAECI se sussistano difficoltà nel reperimento di scrutatori e Presidenti di seggio, sebbene per quanto gli risulta non si stiano verificando situazioni di emergenza.

Raccoglie quindi lo spunto sulla pubblicità delle elezioni amministrative, che si impegna a trasmettere alla rete mondiale.

Considera interessante l'organizzazione centralizzata dei seggi per le elezioni europee adottata dalla Francia, della quale prende nota, facendo presente che tale pratica è seguita anche dall'Italia, sebbene in termini meno strutturati. Per quanto riguarda le innovazioni in merito alle liste elettorali per tali consultazioni, rileva come si tratti di temi politici a proposito dei quali i costi potrebbero rappresentare un nodo significativo.

Evidenzia altresì che se è vero che l'Italia è l'unico Paese europeo, insieme alla Bulgaria, che non concede l'esercizio del diritto di voto alle elezioni europee ai propri connazionali residenti fuori dall'UE, è anche vero che, avendo un elevatissimo numero di cittadini all'estero, di gran lunga superiore agli altri, occorre considerare l'impatto economico che ne deriverebbe. Ritiene al riguardo che il voto elettronico potrebbe risolvere efficacemente la questione.

Si impegna infine a effettuare verifiche anche sul sito *web* www.patronato.com, ringraziando per la segnalazione.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene in primo luogo un progresso fondamentale il rilascio automatico del codice fiscale da parte dei Consolati, che oltretutto ostacolerà l'opera degli intermediari.

Segnala poi che non viene correttamente applicata la convenzione bilaterale sulle pensioni dei connazionali in Venezuela, invocando l'adozione dei dovuti correttivi, nonché il tema dell'assistenza sociale in Argentina, Paese che attraversa nuovamente una forte crisi economica, presso il quale l'accesso ai sussidi per i connazionali è complicato da un'eccessiva burocrazia. Al riguardo sottolinea come tale criticità, che in generale incide negativamente sull'erogazione dei servizi consolari, lasci campo libero all'azione degli intermediari e degli speculatori, come dimostra in maniera evidente il caso delle pratiche di ricostruzione della cittadinanza, per cui si richiede una mole di documenti fra i quali il certificato di non naturalizzazione dell'avo, che dovrebbe già comparire negli archivi consolari.

Rivolge infine un affettuoso ricordo al console Marco Nobili, recentemente scomparso.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) dà lettura della risposta dell'Ufficio elettorale del MAECI riguardo alle difficoltà nel reperimento di scrutatori e Presidenti di seggio, che si riporta integralmente: *“Venerdì scorso è stato il termine per presentare la lista di candidati all'incarico di Presidente di sezione: tutte le Sedi hanno inviato gli elenchi e la Corte d'Appello di Roma sta già inoltrando i Decreti di nomina. Sul fronte Presidenti di sezione sinora nessun problema.”*

Le Sedi non hanno d'altra parte sollevato alcuna seria criticità relativa all'individuazione degli altri membri dei seggi (i Segretari potranno essere attinti anche dagli elenchi dei Presidenti che non sono stati nominati dalla CdA)”.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), impegnandosi a verificare la situazione relativa all'assistenza sociale in Venezuela e Argentina in termini di impegno della rete diplomatico-consolare e di eventuali indebiti solleciti alla produzione di documenti, rileva la sussistenza di una questione di omogeneità delle richieste rivolte ai connazionali, sulla quale si attirerà l'attenzione delle sedi all'estero. Al riguardo, rimarca la differenza fra la ricostruzione della cittadinanza e il riconoscimento dei figli diretti, in ordine ai quali comunica di aver più volte diramato istruzioni, che ribadirà, sostenendo che non è necessario procedere a verifiche approfondite, ma occorre finalizzare la pratica nei tempi più brevi possibili. Relativamente alla ricostruzione della cittadinanza, invece, pur dichiarandosi contrario all'accanimento burocratico, invita a non sottovalutare il fatto che il tema relativo al riconoscimento della cittadinanza è attualmente sotto osservazione da molteplici punti di vista; la diminuzione di adempimenti, pertanto, potrebbe porsi in controtendenza di fronte a inchieste giornalistiche o della Magistratura. Si dichiara inoltre d'accordo con la considerazione che gli intermediari approfittano dell'eccesso di burocrazia.

Ribadisce infine che le sanzioni per la mancata iscrizione all'AIRE sono previste a carico unicamente di chi parte dall'Italia e non per i nati all'estero o per chi ottiene la cittadinanza all'estero.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) chiede se i Consolati del Canada siano stati abilitati al rilascio della carta d'identità elettronica e se vi siano notizie riguardo al mutuo riconoscimento fra Italia e Canada delle patenti di guida.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa che i Consolati di Montreal e Toronto sono stati abilitati al rilascio delle carte d'identità elettroniche, mentre l'abilitazione di quello di Vancouver dovrebbe essere stata inserita tra quelle rinviate per la mancanza del Console generale (coglie l'occasione per ricordare il cons. amb. Marco Nobili, recentemente scomparso); si impegna comunque a fornire al consigliere Di Trolio maggiori delucidazioni in merito.

Osservato, inoltre, come il tema del mutuo riconoscimento delle patenti di guida fra Italia e Canada non sia trattato dal MAECI né dalla DGIT, bensì dal Ministero dei Trasporti con la Direzione generale per gli Affari politici e i Paesi del Nordamerica, si impegna a sollecitare la stipula dell'accordo in merito.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), dopo essersi unito al cordoglio per le perdite del segretario generale Michele Schiavone e del già segretario esecutivo del CGIE Marco Nobili, cui lo legava un'amicizia profonda, osserva come quella che definisce “cattiva intermediazione” costituisca una piaga con la quale il

mondo della diaspora storica d'oltreoceano si misura da lungo tempo, soprattutto sul fronte della cittadinanza, favorita anche dall'eccesso di burocrazia e dalle difficoltà che si riscontrano sul tema; oggi agisce, soprattutto *online*, anche in Europa e sulla nuova emigrazione, mirando unicamente al profitto senza fornire un'assistenza di qualità. Per questa ragione ribadisce la necessità di affrontare globalmente la questione dell'assistenza degli italiani all'estero sul fronte della sussidiarietà, che investe il segretariato sociale, l'informazione, la consulenza ai connazionali nel mondo e i servizi consolari. Al riguardo, si dichiara convinto che l'intelligenza artificiale potrebbe rivelarsi un'importantissimo ausilio; accanto a essa, però, non deve essere sottovalutata la necessità di alfabetizzazione e di "nuova prossimità" ai cittadini, che non può realizzarsi semplicemente mediante l'erogazione di servizi esclusivamente *online*.

Domanda poi se la DGIT abbia registrato seguiti rispetto ai chiarimenti richiesti dal Comitato di Presidenza al Ministero dell'Interno e alle interrogazioni parlamentari in merito alla retroattività delle sanzioni previste a carico degli inadempienti all'obbligo di iscrizione all'AIRE e come stiano agendo i Comuni al riguardo.

Chiede inoltre ragguagli in merito al progetto *Turismo delle radici*, in particolare se sia previsto un respiro più ampio rispetto al 2024 e, in un'ottica globale, quale genere di investimento sia stato effettuato per valutarne l'impatto sulle collettività all'estero e sul mondo italiano.

Esprime infine la convinzione che, allo scopo di realizzare un'Europa basata su solide fondamenta e prospettive politiche, è necessario immaginare liste elettorali integrate che consentano ai cittadini all'estero di considerarsi cittadini europei a tutti gli effetti. A legge vigente, tuttavia, ritiene necessario fornire a ogni connazionale la possibilità di esercitare il diritto di voto. Allo scopo, concorda con le considerazioni del direttore generale Vignali circa la modalità elettronica quale soluzione.

Conclude sottolineando come la rappresentanza degli italiani all'estero dovrebbe partecipare attivamente alla stesura dei piani-Paese; tuttavia, in taluni casi essa non è assolutamente coinvolta in tale attività; invita pertanto la DGIT a chiarire una volta per tutte la questione con le sedi, indicando le modalità secondo le quali coinvolgere omogeneamente la rappresentanza.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) conferma preliminarmente al consigliere Di Trolio che l'abilitazione del Consolato di Vancouver al rilascio della carta d'identità elettronica è rinviata al prossimo mese di ottobre.

Dichiara inoltre di condividere in gran parte le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Lodetti, precisando che allo stato non risulta che siano state fornite risposte alle interrogazioni parlamentari in merito alle sanzioni a carico degli inadempienti all'obbligo di registrazione all'AIRE, peraltro rivolte ai Ministeri dell'Interno e dell'Economia; è sempre possibile verificare ed eventualmente sollecitarle. Specifica comunque che la misura non è retroattiva.

Riguardo al progetto *Turismo delle radici*, chiarisce che finora è stata predisposta e strutturata l'offerta turistica in Italia, coinvolgendo oltre ottocento piccoli Comuni, organizzando le iniziative e implementando il portale web www.italea.com; sarà ora sviluppata la campagna comunicativa all'estero, anche attraverso tale portale. Comunica al riguardo che la prossima settimana presenterà in occasione del *Salone del libro* di Torino il quarto volume della *Guida al turismo delle radici*. Riferisce che, ovunque si rechi nel mondo, ha modo di riscontrare grande consapevolezza e interesse nei confronti del progetto, per il quale sono in corso di organizzazione azioni mirate, quale la campagna della nave-scuola Amerigo Vespucci che,

ovunque approdi, è accompagnata da un'iniziativa specifica sul turismo delle radici. Sono inoltre stati programmati eventi di promozione in occasione di momenti e feste particolarmente significativi per le comunità italiane come il *Picnic di Radio Chin* a Toronto, la *Festa di San Vito* a San Paolo del Brasile, la *Fiera internazionale del turismo* di Buenos Aires, la *Melbourne Italian Festa* e la parata del *Columbus Day* a New York, ciascuno dei quali annovera oltre duecentomila partecipanti. È altresì in atto un'attiva collaborazione con l'ENIT e sono in corso di definizione convenzioni con le Ferrovie dello Stato, con ITA Airways e con Poste Italiane (a beneficio dei turisti delle radici che intendono portare all'estero beni di artigianato e alimentari). Aggiunge che l'ENIT è stato invitato ad aiutare il MAECI a misurare l'investimento effettuando il monitoraggio degli arrivi dei turisti delle radici in Italia nel 2024 e nel 2025, per un'iniziativa che si intende proseguire anche oltre tale scadenza; allo scopo, informa che ci si è attivati per ottenere ulteriori fondi, sia nel quadro del PNRR, sia attraverso altre poste di bilancio.

Si impegna infine a sollecitare la rete consolare a coinvolgere la rappresentanza delle collettività all'estero nella predisposizione del piani-Paese.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*), dopo essersi dichiarata commossa ricordando che per oltre cinque anni alla sua sinistra in quest'Aula sedeva Michele Schiavone e aver rivolto parole di gratitudine nei confronti del direttore generale Vignali e della segretaria esecutiva Gentile per aver voluto che fosse sistemata la poltrona vuota del Segretario generale al tavolo del Comitato di Presidenza a simboleggiarne la presenza morale, rileva come la proposta di legge dell'onorevole Andrea Di Giuseppe relativa alla soppressione del CGIE e le richieste di alcuni politici e giornalisti, secondo le quali i connazionali all'estero dovrebbero dimostrare il contributo fornito alla bilancia dei pagamenti italiana a fronte del godimento dei propri diritti di cittadinanza, costituiscano gli indici di una scarsa comprensione delle realtà italiane all'estero e di una certa insofferenza nei confronti della diaspora italiana e della sua rappresentanza, che attestano come esse abbiano evidenziato gravi carenze nella comunicazione politica.

Osservato inoltre come il successo del progetto *Turismo delle radici* comprovi l'importanza del coinvolgimento delle collettività all'estero nelle proposte valide dal punto di vista del mantenimento dell'italianità, sottolinea come all'interno della comunità dei ricercatori italiani nei Paesi anglofoni serpeggi invece una crescente insofferenza nei confronti della madrepatria, rea di non stabilire con loro un dialogo appropriato teso a favorire opportunità di rientro in Italia e sostenere la circolarità delle loro presenze. Tale tendenza comincia a manifestarsi anche nei loro figli, alcuni dei quali si rifiutano di parlare italiano dopo essere entrati all'asilo. Di qui la necessità di correre ai ripari attraverso due filoni di informazione parallela: uno in Italia, per formare nuovamente una corretta consapevolezza del mondo dei connazionali all'estero e della loro utilità per il Paese, e uno all'estero per alimentare il concetto di italianità nel giovane e importante settore della nuova mobilità, che rappresenta il futuro. Allo scopo ritiene opportuno riprendere la collaborazione con il CNEL per elaborare lo studio, già prodotto nel 1988 su sua richiesta e più volte ripetuto negli anni successivi, relativo al contributo degli emigrati all'economia nazionale e alla bilancia dei pagamenti, nonché avanzare richiesta al Ministero dell'Interno affinché renda disponibili i dati aggiornati sulle più recenti iscrizioni all'AIRE.

Chiede infine come proceda negli Stati Uniti l'erogazione delle carte d'identità elettroniche e sollecita una mappatura mondiale delle circoscrizioni consolari, corredata dalle indicazioni relative alle loro dimensioni e alla presenza di connazionali registrati all'AIRE, presso

le quali sono stati istituiti due Com.It.Es. anziché uno solo; ciò consentirebbe di comprendere i criteri secondo cui si sta sviluppando la pianificazione delle presenze di tali Comitati in base ai cambiamenti più recenti.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) sottolinea l'utilità del dato relativo al calcolo del contributo fornito alla madrepatria dai connazionali all'estero, anche per poi trasformarlo in comunicazione positiva, ritenendo al riguardo una buona iniziativa il coinvolgimento del CNEL. Mette in guardia però dal rischio di scadere in una operazione contabilistica, osservando come il potere che le collettività nel mondo forniscono all'Italia in termini di influenza e di presenza ai più alti livelli della vita politica, economica, culturale e mediatica non sia quantificabile solo in termini di impatto finanziario. Si impegna quindi a trasmettere al Ministero dell'Interno la richiesta di disporre dei dati relativi all'impatto delle iscrizioni all'AIRE seguito all'inasprimento delle sanzioni a carico dei non adempienti.

Rassicura poi circa il fatto che negli USA, così come presso i grandi Paesi in cui risiedono le collettività italiane, la carta di identità elettronica verrà rilasciata da tutti i Consolati già dal prossimo mese di giugno e, in qualche caso, al più tardi a partire da ottobre (si accusano ritardi solo nel caso dell'Africa per problemi di servizi postali).

Fornisce altresì la disponibilità a far redigere una mappatura delle circoscrizioni consolari con la presenza di più di un Com.It.Es., anticipando che alla sua Direzione generale risultano solo i Comitati residui di cancellazioni di circoscrizioni consolari precedenti, in particolare in Germania, e che non sono state autorizzate istituzioni di Com.It.Es. aggiuntivi presso circoscrizioni consolari che già ne annoverano uno, anche a causa della scarsità di risorse disponibili. Aggiunge che tra i Comitati recentemente istituiti, l'unico che ha cessato di funzionare è quello dell'Aja per ragioni di dissidi interni e conseguenti dimissioni che hanno comportato il suo scioglimento.

Afferma infine di conoscere bene il tema relativo alla disaffezione dei rappresentanti della nuova mobilità, in particolare dei ricercatori, i quali spesso usano termini che definisce "risentiti" nei confronti dell'Italia, che non offre loro opportunità di rientro. Al riguardo, osserva come le misure di riduzione delle agevolazioni fiscali introdotte per limitare gli abusi verificatisi hanno penalizzato immeritadamente anche tale categoria.

Conclude, riguardo all'esigenza espressa dalla vicesegretaria generale Mangione di formare nuovamente una corretta consapevolezza del mondo dei connazionali all'estero e della loro utilità per il Paese, prospettando l'opportunità, qualora il bilancio del CGIE lo consentisse, di una presenza presso il Museo nazionale dell'emigrazione di Genova, ove si dice certo che il Consiglio Generale sarebbe accolto entusiasticamente dalle autorità locali e garantirebbe visibilità al mondo degli italiani all'estero.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) esprime l'opinione secondo la quale è necessario riformare la Circolare del Ministero dell'Interno n. K28 del 1991, sulla possibilità per gli italo-discendenti di acquisire la cittadinanza in Italia, prevedendo l'obbligo di rivolgersi al Comune d'origine del dante causa, misura che agevolerebbe il turismo delle radici ed eviterebbe il verificarsi degli abusi che si sono registrati anche recentemente.

Concorda infine con le considerazioni espresse dal vicesegretario generale Gazzola in merito alla necessità di semplificare gli *iter* burocratici in America Latina, relativamente al riconoscimento della cittadinanza, ritenendo necessario che i Consolati uniformino le relative procedure.

Lamenta infine che i Consiglieri del CGIE del Brasile non sono mai stati convocati in Ambasciata per una preriunione e di non aver ricevuto i dati statistici relativi ai servizi consolari richiesti.

Conclude esprimendo preoccupazione in ordine a una proposta di legge presentata dal senatore Menia, relativa all'introduzione di limitazioni alla possibilità di richiedere la cittadinanza, in merito alla quale ritiene necessario svolgere un approfondimento.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) precisa che da anni si sta adoperando per la revisione della Circolare del Ministero dell'Interno n. K28, condividendo la considerazione espressa dal consigliere Petruzziello in ordine alla necessità di presentare le richieste di cittadinanza in Italia presso il Comune di provenienza del dante causa, naturalmente previa verifica di compatibilità con la normativa primaria.

Conferma inoltre che impartirà indicazioni alla rete diplomatico-consolare di uniformare le procedure burocratiche e che ribadirà all'Ambasciata l'autorizzazione a fornire al più presto i dati statistici richiesti a proposito dei servizi consolari.

Esprime infine il parere secondo cui sembra che l'approvazione della proposta di legge del senatore Menia citata dal consigliere Petruzziello appare molto incerta; tale iniziativa, tuttavia, costituisce un segnale, insieme a quelli elencati dalla vicesegretaria generale Mangione e da altri, dell'importanza per il CGIE di riappropriarsi dei processi concernenti i provvedimenti che coinvolgono il mondo della diaspora italiana, facendosi promotore di proposte in merito per non lasciare ad altri l'iniziativa in tal senso.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita il direttore generale Vignali a fornire ragguagli circa la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) concorda con le considerazioni del direttore generale Vignali in merito alla riforma della legge sulla cittadinanza, ricordando di aver esortato in tal senso il CGIE in occasione della sua prima riunione con il Comitato di Presidenza nella sua veste di Sottosegretario di Stato agli Affari esteri, poiché riscontra una certa resistenza ad affrontare la materia; si dichiara infatti convinto che così facendo si lascia spazio all'iniziativa altrui.

Esprime inoltre preoccupazione in merito al crescente fenomeno, assolutamente legale, dell'acquisto della cittadinanza per via giudiziaria, soprattutto in Brasile e Argentina, ove gli avvocati di fatto stanno sostituendo i Consolati e determinando una sconfitta per lo Stato, che non può così attuare una pianificazione politica della materia. Ritiene pertanto che l'Assemblea plenaria del CGIE debba affrontare la questione, per poi sensibilizzare gli eletti all'estero affinché la sottopongano all'attenzione del Parlamento.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) precisa che l'argomento della diffusione della lingua e della cultura italiane non attiene alla sua Direzione generale e sarà affrontata in sede di dibattito sulla Relazione di Governo, che non ha ancora avuto modo di esaminare.

Concorda inoltre con la preoccupazione espressa dal consigliere Merlo in ordine agli acquisti di cittadinanza per via giudiziaria, manifestando la convinzione che, a fronte della grande mole di richieste presentate, i giudici approvino i ricorsi esaminandoli solo sommariamente. Si riserva comunque di fornire dati più dettagliati durante l'incontro di domani.

Alle ore 12:00 il direttore generale Vignali abbandona i lavori.

I lavori, sospesi alle ore 12:00, riprendono alle ore 12:25

Alla ripresa, la **cons. amb. Mirta GENTILE** (Segretaria esecutiva del CGIE) informa che in sostituzione di Michele Schiavone quale Consigliere eletto in Svizzera si stanno definendo le procedure secondo quanto previsto dalla legge relativamente alla designazione del primo dei non eletti, il quale, in base ai tempi, potrebbe già prendere parte all'Assise plenaria del prossimo giugno.

Avverte quindi che si passa al perfezionamento della bozza di programma dell'Assemblea plenaria.

Si sviluppa a questo punto un serrato confronto durante il quale si dibatte circa il protocollo secondo cui invitare le delegazioni parlamentari all'Assemblea plenaria, tenuto conto che questa presenterà caratteristiche particolari e dal forte impatto emotivo poiché il primo punto all'ordine del giorno vedrà l'elezione del Segretario generale in sostituzione del compianto Michele Schiavone e, ove necessario, di eventuali altri componenti del Comitato di Presidenza. Si definiscono inoltre i testi delle lettere di invito a partecipare ai lavori della presente riunione il giorno 8 maggio, a firma dei quattro Vicesegretari generali, rivolte ai Parlamentari eletti all'estero e ad altri interlocutori indicati dal CdP, di cui la segretaria esecutiva Gentile dà lettura.

Si stabilisce altresì di invitare il direttore generale Vignali ad aprire i lavori dell'Assemblea plenaria immediatamente precedenti l'elezione del Segretario generale, la mattina del prossimo martedì 18 giugno.

I lavori, sospesi alle ore 13:35, riprendono alle ore 15:00

Alla ripresa, prosegue la discussione sul programma dell'Assemblea plenaria, al termine della quale la **cons. amb. Mirta GENTILE** (Segretaria esecutiva del CGIE) dà lettura della relativa bozza, che si allega al presente resoconto.

I lavori terminano alle ore 17:50

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024 – I lavori iniziano alle ore 10:00

Presenti: Tommaso Conte (Germania), Rocco Di Trolio (Canada), Mariano Gazzola (Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina), Gianluca Lodetti (Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa), Silvana Mangione (Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA), Ricardo A. Merlo (Italia), Walter Petruzzello (Brasile), Maria Chiara Prodi (Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia)

Cons. amb. Mirta Gentile (Segretaria esecutiva del CGIE)

Giorgio Silli (Sottosegretario di Stato agli Affari esteri e alla cooperazione internazionale), min. plen. Luigi Maria Vignali (Direttore generale DGIT), cons. amb. Maria Luisa Lapresa (Capo Ufficio I DGIT), seg. leg. Marco Rossi (Ufficio I DGIT)

MODERAZIONE DELLA CONS. AMB. MIRTA GENTILE (SEGRETARIA ESECUTIVA DEL CGIE)

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (Segretaria esecutiva del CGIE), dopo aver rivolto il benvenuto ai presenti, dà lettura della lettera indirizzata dal Comitato di Presidenza alla consigliera Puton, che si riporta integralmente: “Gentilissima consigliera Stephania Puton, il Comitato di Presidenza, riunitosi a Roma dal 6 maggio 2024, prendendo atto di quanto sta accadendo nella circoscrizione Rio Grande do Sul, manifesta la totale solidarietà a lei e a tutta la collettività di quello Stato. Un affettuoso saluto, il Comitato di Presidenza”.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (Direttore generale DGIT) informa preliminarmente che l'Ufficio I della DGIT ha messo a punto le tabelle relative sia alle circoscrizioni con più di un Com.It.Es. sia alle assegnazioni dei finanziamenti a valere sul capitolo di spesa n. 3106, che verranno distribuite ai presenti.

Riferisce quindi, in merito alla questione relativa alla cittadinanza, che dal 1° gennaio del 2023 a oggi presso il solo Tribunale di Roma sono state presentate 8.600 cause riguardanti 60.200 cittadini, prevalentemente residenti in Brasile e Argentina e rende noto che attualmente è in corso una riunione di emergenza da parte dei Tribunali di Venezia e Milano, i quali stanno formando una *task force* per gestire la mole di ricorsi presentati. Esprime al riguardo dubbi circa la possibilità di esaminare approfonditamente i numerosi *dossier*, ritenendo più probabile che si verifichi un'accettazione passiva delle istanze avanzate dagli avvocati. Ciò comporta un numero elevatissimo di riconoscimenti di cittadinanza in Italia rispetto ai quali la rete diplomatico-consolare non ha verificato l'effettiva esistenza di ascendenti italiani.

Sottopone poi all'attenzione del Comitato di Presidenza la questione concernente il componente del Consiglio Generale in rappresentanza della Fondazione Migrantes Franco Dotolo il quale, essendo andato in pensione, non ha ritenuto di dimettersi dal CGIE, come invece richiesto dalla Fondazione che intende sostituirlo, eventualità avverso la quale ha lasciato

intendere che potrebbe presentare ricorso. Ricorda in proposito che il Comitato di Presidenza, interpellato al riguardo, ha risposto di non essere competente in materia, preferendo non intervenire per la sostituzione. Tuttavia la Fondazione Migrantes ha sottoposto la questione al livello politico e pertanto il vertice ministeriale ha chiesto ragguagli in merito alle modalità mediante le quali si intende gestire la situazione. Rende quindi noto che secondo il parere richiesto al Servizio giuridico del MAECI, trasmesso al CGIE, sussisterebbe effettivamente una corrispondenza tra l'ente che designa e la persona; esprime pertanto la propria intenzione di indirizzare una missiva al consigliere Dotolo prospettandogli la sostituzione e, successivamente, di investire formalmente la Presidenza del Consiglio dei Ministri della questione.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) in merito al caso del consigliere Dotolo pone la questione relativa alla "legittimità di origine" del Consigliere riconosciuta dall'ente che lo ha nominato, ritenendo che non sussista alcun dubbio circa il fatto che debba dimettersi. Esprime inoltre preoccupazione in merito alla questione relativa alle cause pendenti per il riconoscimento della cittadinanza chiedendo maggiori ragguagli circa quanto avviene una volta eventualmente vinta la causa.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) ritiene che una volta ottenuta la cittadinanza si debba procedere all'iscrizione all'AIRE per ottenere il passaporto italiano.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) riferisce che, in base alle sentenze di riconoscimento della cittadinanza che ha avuto modo di esaminare, viene emessa l'ordinanza di trascrizione degli atti presso il Comune di origine. Non gli risulta invece che sussista un provvedimento dell'autorità giudiziaria relativo alla comunicazione al MAECI e ai Consolati dell'avvenuto riconoscimento della cittadinanza. Si viene quindi a creare una sorta di "zona grigia" dal momento che chi ha vinto la causa presso il Tribunale risulta iscritto all'Anagrafe della popolazione residente e non all'AIRE, alla quale si registra solo se intende ottenere il passaporto.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) informa che il giudice ordina al Comune di trascrivere gli atti della sentenza di riconoscimento della cittadinanza. Solo in alcuni casi fornisce anche l'indicazione di informare il Consolato competente. A quel punto il cittadino si iscrive all'AIRE per ottenere il passaporto.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) ritiene che per far fronte alle ricadute negative del problema relativo alle richieste di cittadinanza occorra fornire una risposta politica: al riguardo considera opportuno che la rappresentanza di base e intermedia formuli quanto prima una proposta di legge in materia sulla quale raccogliere un consenso trasversale.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*), con riferimento alle considerazioni espresse dal consigliere Merlo, che condivide, fa notare che la questione comporta un impatto sul futuro del Consiglio Generale nonché sul voto per l'elezione dei Parlamentari all'estero. Rende noto in proposito che negli ultimi 20 anni risultano concesse 1,5 milioni di nuove cittadinanze e che, secondo una simulazione cautelativa, nei prossimi 10 anni, queste ammonteranno ad almeno 2 milioni. Ciò comporterà una radicale modifica della geogra-

fia dell'emigrazione italiana poiché il 78-80 per cento dei nuovi cittadini proviene dall'America Latina, un'altra percentuale importante dall'America del Nord e dall'Australia e solo una piccola minoranza dall'Europa.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Merlo, ritenendo che il CGIE debba superare il "tabù" in merito alla questione della cittadinanza e affrontare il problema facendosi promotore di una seria proposta di legge in materia, che possa anche prevedere in futuro un limite oggettivo ai riconoscimenti, nonostante la pressione esercitata da parte delle comunità in tal senso. Chiede quindi se i Consolati, acquisita la sentenza del Tribunale, possano entrare nel merito o debbano limitarsi a prenderne atto.

Relativamente alla questione del consigliere Dotolo, riferisce che a seguito di una consultazione con il Segretario generale si era deciso di compiere un passo indietro, essendo la materia prettamente giuridica. Domanda quindi se l'eventuale ricorso da parte dell'interessato possa coinvolgere il CGIE, impegnandosi a svolgere una sorta di *moral suasion* nei confronti del consigliere Dotolo.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) informa che il Consolato può operare un controllo al momento della richiesta del passaporto e se verifica che la persona non ha diritto perché la pratica non è stata valutata in maniera corretta dal giudice, come è accaduto in taluni casi, ne informa il Comune; a quel punto si avvia un processo molto lungo e delicato.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime seri dubbi in merito all'opportunità e alla necessità delle dimissioni del consigliere Dotolo, osservando come la Fondazione Migrantes al momento della sua nomina fosse perfettamente a conoscenza del fatto che in poco tempo egli sarebbe andato in pensione. Cita in proposito il caso analogo del consigliere Camillo Moser dell'UNAIE, il quale durante la terza Consiliatura non si dimise nonostante le pressioni esercitate in tal senso dall'Associazione che lo aveva designato. Evidenzia inoltre come, accettando la logica cui faceva riferimento il consigliere Merlo, nessun Consigliere di nomina governativa potrebbe concorrere a ricoprire la carica di Segretario generale del CGIE poiché l'ente o l'organizzazione che l'ha designato avrebbe il diritto di chiederne le dimissioni lasciando il Consiglio Generale sprovvisto della sua guida.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) per quanto concerne la cittadinanza, ritiene che vada chiarito che non si tratta di limitare un diritto bensì di aggiornare un principio, sancito dalla legge del 1912 e poi da quella del 1992, per renderlo più attuale e moderno. Va altresì stabilito se di tale compito si debba incaricare la III Commissione tematica o il Comitato di Presidenza. Sussiste inoltre la questione concernente le procedure pendenti da oltre un decennio presso l'apposita commissione ministeriale relative alle richieste di cittadinanza dei discendenti dell'ex impero Austro-ungarico; segnala al riguardo che, tra Argentina, Brasile e Paraguay, area ove risiede la più nutrita comunità trentina all'estero, gli avvocati si stanno attivando per offrire ai richiedenti l'opportunità di adire le vie legali e far valere i propri diritti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte in merito alla vicenda concernente il consigliere Dotolo ricordando che in passato le sostituzioni sono avvenute unicamente per decesso o dimissioni causate nella totalità dei casi da problemi di salute che impedivano di mantenere l'impegno richiesto dalla nomina. Segnala inoltre garbatamente che la proposta di sostituzione concerne una persona che dirige una importante pubblicazione della Fondazione Migrantes, di cui il CGIE acquista un numero considerevole di volumi, la cui nomina potrebbe perfino essere percepita come un conflitto di interessi. Sottolinea poi come l'incertezza derivante dal fatto che enti e istituzioni che indicano i Consiglieri di nomina governativa possono in qualunque momento decidere di sostituire, con o senza causa, i rappresentanti nominati con decreto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ponga il CGIE in una situazione molto delicata che va affrontata definendone i parametri.

Relativamente al tema della cittadinanza, osserva come la questione sollevata dal consigliere Merlo sia molto complessa e riguardi la pienezza dei diritti che vengono acquisiti con il suo riconoscimento. Al riguardo evidenzia che una delle soluzioni da esplorare, di cui si potrebbe incaricare la III Commissione tematica e che fu già affrontata con i Parlamentari eletti all'estero durante la terza Consiliatura, potrebbe essere rappresentata da un ritorno all'istituto della "cittadinanza quiescente", creato dall'Italia negli anni Settanta dello scorso secolo per proteggere i cittadini italiani residenti in Argentina dalle tragiche conseguenze dal fenomeno dei *desaparecidos*.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) segnala che il consigliere Dotolo è vicecoordinatore del gruppo di lavoro sul Turismo delle radici.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) sottoscrive la linea del vicesegretario generale Gazzola in merito al tema della cittadinanza, ritenendo che, senza porre limiti, si può cercare di regolarne il flusso attraverso la richiesta di particolari requisiti o valutando soluzioni alternative come quella cui faceva riferimento la vicesegretaria generale Mangione. Al riguardo ritiene necessario coinvolgere i vertici dei partiti politici con la massima urgenza, poiché il fenomeno in Sudamerica sta assumendo proporzioni considerevoli.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) sottolinea la necessità di assumere una posizione condivisa in merito alla questione relativa ai Consiglieri di nomina governativa e alla loro eventuale decadenza, ritenendo ugualmente fondamentali le questioni della legittimità e della stabilità dell'Assemblea plenaria del CGIE. Per quanto concerne la legge sulla cittadinanza, ricorda che già durante il Comitato di Presidenza dello scorso settembre era stata registrata l'intenzione di agire per disciplinare la materia e pertanto concorda circa l'opportunità di incaricarne la III Commissione tematica per poi avviare una riflessione con i Parlamentari eletti all'estero e raggiungere al più presto l'obiettivo. In merito ai dubbi espressi in questa sede rispetto all'operato dei Tribunali, si domanda se non sia il caso di intervenire per "marcare un'attenzione democratica e legittima" tesa a rendere maggiore chiarezza.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) sottolinea come non sia facile modificare una legge abolendo un diritto acquisito, mettendo in guardia dalla deriva pericolosa in termini di ricorsi giudiziari che ne conseguirebbe. Osserva inoltre che il diritto alla cittadinanza per nascita non può essere subordinato alla conoscenza della lingua al livello B1, come invece avvenuto

per le naturalizzazioni, con l'effettiva conseguenza di una drastica riduzione del numero di richieste.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) invita a non inoltrarsi in questioni tecniche su come vada riformata la legge, precisando che in questa sede non sono in discussione i principi, bensì l'opportunità o meno di conferire mandato alla III Commissione tematica di studiare i possibili interventi normativi. Chiede poi al direttore generale Vignali maggiori ragguagli su come vengano istruite le pratiche giudiziarie.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) puntualizza che si ricorre in giudizio per mancato rispetto dei termini procedurali, cosa che nella maggior parte dei casi è purtroppo vera e pertanto i giudici danno ragione al ricorrente. A suo avviso una possibile soluzione, comunque di non facile percorribilità, consisterebbe nel convincere i giudici, anziché riconoscere direttamente la cittadinanza, a incaricare il Consolato di trattare la pratica avverso la quale è stato presentato ricorso al Tribunale.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ricorda che sussiste anche la questione relativa al riconoscimento della cittadinanza ai discendenti per parte di madre nati prima del 1948, per la cui risoluzione, a suo avviso, basterebbe la volontà politica di inserire un comma nella legge vigente. Precisa poi di aver fatto riferimento ai "limiti" da porre intendendo la necessità dell'introduzione di requisiti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa che negli USA sussiste l'ulteriore effetto negativo derivante dal massiccio arrivo dei neo-riconosciuti cittadini italiani, provenienti dall'America Latina, senza più l'obbligo di richiedere il visto di ammissione, che sta facendo guardare con sospetto anche gli ingressi degli italiani provenienti dall'Italia.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) cede la parola al sottosegretario Silli, al quale rivolge il benvenuto e il ringraziamento per la sua partecipazione ai lavori del Comitato di Presidenza.

Giorgio SILLI (*Sottosegretario di Stato al ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale*) riferisce preliminarmente di aver avuto modo, nel corso delle sue missioni all'estero, di incontrare alcuni dei componenti del Comitato di Presidenza e che in tali occasioni è stato osservato un minuto di silenzio in memoria del segretario generale Michele Schiavone, del quale ricorda la passione politica, il grande rispetto per le istituzioni, l'onestà, nonché l'amore profondo che nutriva nei confronti del Consiglio Generale, che lo ha portato a combattere fino alla fine con ogni strumento possibile affinché gli fosse garantito un futuro.

Dà quindi lettura della Relazione di Governo, che si allega al presente resoconto.

Conclude rivolgendo un'esortazione al CGIE, che definisce "strumento fenomenale" capace di mettere d'accordo più anime da un punto di vista propositivo per eventuali riforme di Governo afferenti gli italiani all'estero, come la legge elettorale e il modo di innestare il voto degli italiani all'estero nella riforma sul premierato, la legge sulla cittadinanza, la gestione

di tutti gli strumenti che collegano gli italiani nel mondo con la madrepatria (CGIE, Com.It.Es., ecc.). Sottolinea al riguardo che ogni proposta, se proveniente dal massimo organismo di rappresentanza degli italiani nel mondo, può innescare da parte del Governo o di qualunque Parlamentare un percorso legislativo per la realizzazione delle riforme che diversamente incontrerebbero difficoltà a vedere la luce. Esorta pertanto il Consiglio Generale a svolgere nei prossimi mesi un'attività multilaterale finalizzata a presentare un pacchetto di proposte di riforma che si impegna a sottoporre al Governo.

Tommaso CONTE (*Germania*) concorda sul fatto che bisognerebbe compiere uno sforzo per essere più presenti sulla scena politica. Osserva tuttavia come in passato una parte importante delle Relazioni di Governo fosse riservata all'intervento scolastico e culturale a favore dei figli e nipoti dei connazionali all'estero, mentre quella di cui il sottosegretario Silli ha testé dato lettura non accenna minimamente a questa problematica. Denuncia al riguardo che si sta assistendo a una "moria" degli enti gestori, i quali stanno fallendo o riducendo drasticamente le proprie attività. Lamenta altresì l'assenza in questa sede della sottosegretaria Tripodi e in generale l'impossibilità di una interlocuzione con la DGDP, ribadendo la richiesta, presentata durante la riunione del Comitato di Presidenza dello scorso settembre, di riportare il capitolo di spesa n. 3153 sotto la gestione della DGIT, con la quale quanto meno è possibile mantenere un confronto. Evidenzia in proposito che a suo tempo e non l'attuale Governo, fu compiuta una scelta politica tesa a potenziare la società Dante Alighieri (il cui finanziamento, dal 2013 a oggi, è passato da 400 mila euro a 7 milioni) a fronte di una progressiva riduzione della dotazione generale sul capitolo di bilancio dedicato alla promozione della lingua e della cultura, di cui gioco forza fanno le spese gli enti gestori. Se pertanto l'intento è lasciarli morire, ritiene corretto metterli a parte di tale proposito.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) ringrazia il sottosegretario Silli per il cordoglio espresso nei confronti del segretario generale Schiavone, per l'ottimo incontro svoltosi di recente presso il Consolato generale di New York, durante il quale ha mostrato massima apertura e serenità, nonché per aver ricordato nella Relazione di Governo la presenza dei detenuti italiani all'estero verso i quali i Consolati stanno svolgendo un meritevole lavoro di presenza di cui va dato atto. Concordando poi con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, aggiunge che nei Paesi anglofoni extraeuropei l'insegnamento viene rivolto a tutti coloro che amano l'italiano quale lingua di cultura e parallelamente, ma con molta maggiore difficoltà, si riesce a far partecipare ai corsi i discendenti dei connazionali.

Riferisce quindi che la III Commissione tematica ha predisposto una proposta di riforma del Regolamento interno e sta completando la redazione della proposta di riforma della legge istitutiva dei Com.It.Es. che innanzitutto ne definisca la natura quali istituti di diritto pubblico, cosa che consentirebbe loro di reperire fondi propri e collaborare in maniera più faticosa con le realtà che li circondano. Successivamente la III Commissione procederà a un aggiornamento della proposta di riforma della legge istitutiva del CGIE.

Informa altresì il sottosegretario Silli che nel corso della mattinata è stata sollevata la questione della necessità di un approfondimento relativo alla riforma della normativa sul riconoscimento e il riacquisto della cittadinanza italiana ed è stato evidenziato come tale tematica faticosa ad affermarsi serenamente nel dibattito politico poiché è stata sempre accompagnata dalla questione relativa agli immigrati in Italia, da cui invece andrebbe tenuta separata poiché non si tratta di due facce della stessa medaglia.

Chiede inoltre notizie in merito allo stato del processo di erogazione della CIE negli Stati Uniti.

Pone infine all'attenzione del Sottosegretario la questione concernente i ricercatori italiani all'estero, il cui numero sta crescendo in particolare nei Paesi anglofoni extraeuropei, poiché stanno sviluppando un sentimento di "disamore" nei confronti della madrepatria, non sussistendo ancora soluzioni vantaggiose e gratificanti, paragonabili alle realtà estere ove vivono e lavorano, che li incentivino al rientro; segnala inoltre che molti dei loro figli non vogliono più parlare l'italiano.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) ringrazia il sottosegretario Silli per la solidarietà espressa dal Governo alla popolazione dello Stato brasiliano del Rio Grande do Sul vittima dell'alluvione.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) osservando come il tema dell'insegnamento dell'italiano ai connazionali e ai loro discendenti sia destinato a crescere esponenzialmente nei prossimi anni proprio in virtù della nuova emigrazione; ritiene pertanto che non avrebbe senso non prevedere un margine di progressione in termini di dotazione finanziaria per consentire l'esercizio di tale diritto ai nuovi connazionali all'estero. Allo stesso modo, gli enti gestori vanno protetti e accompagnati per rispondere alla domanda in crescita di corsi di lingua italiana.

Per quanto concerne le assunzioni di nuove unità di personale da parte del MAECI, fa poi presente che il Consiglio Generale attende sempre l'assegnazione di un supporto di personale di segreteria in base a quanto previsto dalla legge e necessita di una dotazione annuale sufficiente a ottemperare ai numerosi compiti che assolve. Ringrazia al riguardo per lo sforzo eccezionale che l'Amministrazione ha condotto per il reperimento di duecentomila euro aggiuntivi per il CGIE, chiedendo se l'indicazione di spesa specifica espressa nella Relazione di Governo sia da considerare vincolante oppure orientativa.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) condivide le considerazioni espresse in merito agli enti gestori negli interventi che lo hanno preceduto. Osserva quindi come dalla Relazione di Governo si acquisisca, ancora una volta, contezza che, sia per i flussi migratori in corso che per l'aumento del riconoscimento delle cittadinanze, è in atto una continua crescita della collettività all'estero. Ciò deve condurre a una visione nuova e innovativa dei servizi. Una grande spinta proviene dall'intelligenza artificiale e dalla digitalizzazione su cui il MAECI è da tempo impegnato, ma è necessario mantenere "un'azione di prossimità" per il collegamento tra i cittadini all'estero con il sistema Paese. Allo scopo esprime il parere secondo cui vanno messi a rete in maniera organica e razionale tutti i servizi erogati dall'Amministrazione e da soggetti terzi deputati. Pone poi la questione relativa alla soppressione dell'IMU sulla prima casa posseduta dai connazionali all'estero, su cui non si riesce a individuare una soluzione benché sussista una impostazione *bipartisan*, oltre a quella relativa alla riduzione delle agevolazioni fiscali per chi rientra in Patria, che a suo avviso danno la misura della mancanza di conoscenza da parte dell'Esecutivo delle dinamiche attuali della diaspora e non favoriscono la circolarità del flusso migratorio.

Ricardo A. MERLO (*Italia*) solleva il tema urgente, di cui si è precedentemente discusso con il direttore generale Vignali, il quale ha fornito al riguardo dati preoccupanti, relativo alla

mole di cause legali in America Latina per il riconoscimento della cittadinanza, per via delle quali gli avvocati si stanno di fatto sostituendo ai Consolati. Ritiene pertanto necessario che la politica agisca tempestivamente per gestire il fenomeno, mantenendo separata la questione relativa alla legge sulla cittadinanza da quella concernente gli immigrati in Italia.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) rivolge un appello al Sottosegretario affinché venga assegnato personale alle sedi consolari per metterle in grado di funzionare meglio.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) ringrazia sentitamente e sinceramente il sottosegretario Silli per aver in qualche modo chiesto aiuto al CGIE con la sua esortazione a innescare un processo di riforme presentando un pacchetto di proposte da sottoporre al Governo, il quale a sua volta potrà imprimere l'*input* necessario affinché il Parlamento ne concluda l'*iter* di approvazione. Al riguardo osserva che il problema principale concerne l'identità e il modo in cui lo Stato considera la collettività nel mondo, nonché l'italianità delle seconde e terze generazioni dei connazionali nel mondo; tale aspetto - sottolinea - è collegato alla politica di promozione della lingua e della cultura italiana all'estero. Il CGIE deve pertanto raccogliere l'esortazione del Sottosegretario, ma per poter svolgere le sue funzioni al meglio deve essere posto nelle condizioni di riunirsi in Assemblea plenaria almeno due volte l'anno, cosa che la dotazione del 2024 non gli consente. Conclude auspicando che nel 2025 le risorse saranno sufficienti a convocare almeno una seconda Assise plenaria.

Giorgio SILLI (*Sottosegretario di Stato al ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale*) evidenzia preliminarmente il dato positivo consistente nel reperimento di risorse aggiuntive che, se ben gestite, sono direttamente proporzionali alla funzionalità del Consiglio Generale. Si tratta - sottolinea - di un risultato non da poco, considerata l'attuale congiuntura finanziaria. Per quanto riguarda le nuove assunzioni di personale ancora da assegnare, riferisce che si sta valutando un'idea di massima per individuare una soluzione con la Direzione generale che conduca a risultati concreti al di là delle promesse.

Relativamente agli enti gestori, ritiene che la proposta di ricondurre il capitolo di spesa n. 3153 sotto la competenza della DGIT costituirebbe una opzione che, a suo avviso, potrebbe anche essere accolta favorevolmente dalla sottosegretaria Tripodi, fornendo la propria disponibilità a intercedere in tal senso, sebbene sussista una divisione delle deleghe molto netta. Aggiunge che la riflessione intorno alla società Dante Alighieri merita senz'altro un approfondimento.

Definisce quindi utilissimo l'incontro a New York con la vicesegretaria generale Mangione, organizzato *in extremis*, anche per il confronto generazionale tra vecchia e nuova emigrazione. Osserva in proposito come quest'ultima patisca il problema, di cui soffre tutta la politica, della crisi dell'associazionismo, che viene inoltre percepito come costruito per un'emigrazione diversa rispetto a quella che oggi dà lustro all'Italia nel mondo. Tale tematica potrebbe rappresentare, a suo avviso, il fulcro di una eventuale riflessione sulla riorganizzazione della rappresentanza di base e intermedia.

Per quanto concerne le risorse finanziarie da destinare al Consiglio Generale, conviene che dovrebbero essere sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività che la legge istitutiva gli attribuisce, osservando come tale aspetto abbia costituito uno dei crucci maggiori del compianto Michele Schiavone.

Con riferimento alle considerazioni espresse dal vicesegretario generale Lodetti, osserva poi come la questione concernente l'IMU sulla prima casa dei connazionali all'estero si innesti in un dibattito pubblico delicatissimo, sebbene ritenga che costituisca un'istanza sacrosanta, ricordando che sono state presentate proposte trasversali in materia.

Osserva poi come il fenomeno delle cause legali per la cittadinanza si vada a sommare a una serie di altre questioni (maternità, genitorialità, ecc.) su cui la normativa è carente e che appesantiscono ulteriormente il già lento sistema giudiziario, quando dovrebbero essere risolte a monte dalla politica. Concorda al riguardo con le preoccupazioni emerse in questa sede osservando come la mancata individuazione di una soluzione alternativa alla via giudiziaria potrebbe generare un cortocircuito nel quale il potere giurisdizionale va a incidere nel legislativo aumentando la platea e il numero degli elettori. Al riguardo esprime l'esigenza di svolgere un approfondimento con la DGIT per individuare le modalità secondo cui intervenire.

Accoglie altresì l'appello del consigliere Di Trolio relativo ai servizi consolari, sottolineando come, fin dal suo insediamento, il ministro Tajani abbia manifestato una volontà politica molto chiara riuscendo, tra enormi difficoltà, ad allocare maggiori risorse per il loro efficientamento.

In risposta alle considerazioni del vicesegretario generale Gazzola, infine, sottolinea come il CGIE abbia la possibilità di innescare una reazione a catena e catalizzare la velocità di tale reazione. Osserva al riguardo come la maggior parte dei Parlamentari non conoscano in maniera approfondita la realtà del Consiglio Generale a causa della mancanza di comunicazione verso l'opinione pubblica e in parte per la talora scarsa conoscenza istituzionale di talune categorie politiche, e pertanto una proposta di legge presentata dal CGIE costituirebbe la spinta giusta per procedere alle riforme sui temi di interesse delle comunità italiane all'estero e raccoglierebbe un consenso trasversale.

Il min. plen. Luigi Maria VIGNALI (*Direttore generale DGIT*) riferisce che domattina, qualora fosse di interesse del Comitato di Presidenza, sarebbe disponibile a procedere alle presentazioni dell'impiego dell'intelligenza artificiale nei servizi consolari e del turismo delle radici.

Avendo registrato il consenso del Comitato di Presidenza, così rimane stabilito.

Informa altresì che tutti i Consolati degli Stati Uniti sono stati abilitati all'emissione delle carte d'identità elettroniche e che a partire dal corrente mese di maggio inizieranno quelli di New York e Boston.

I lavori vengono sospesi alle 12:35 per una breve pausa e riprendono alle ore 12:40

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) dà lettura del programma definito durante la giornata di ieri, il cui testo viene ulteriormente perfezionato durante un breve dibattito.

*Si sviluppa a questo punto uno scambio di opinioni generato dalle osservazioni di **Silvana MANGIONE** (Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA) in merito alla non ammissibilità degli ordini del giorno che esulano dalle tematiche affrontate nel corso dei lavori, così*

come espresso dal Regolamento, mentre **Tommaso CONTE** (Germania) solleva perplessità in merito, ritenendo che la validità di un provvedimento presentato dipenda esclusivamente dal numero dei sottoscrittori, ed esprimendo forti dubbi in merito al fatto che il Comitato di Presidenza possa esercitare un diritto di veto al riguardo. Dal canto suo, **Maria Chiara PRODI** (Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia) osserva che se l'ordine del giorno impegna il CGIE si pone una questione di competenza e ammissibilità da parte del Comitato di Presidenza che deve essere definita a termini di Regolamento; in proposito, e anche allo scopo di contenere i tempi di esame e approvazione dei provvedimenti, propone di inviare suggerimenti ai Consiglieri in merito alla scadenza dei termini di presentazione.

I lavori, sospesi alle ore 13:15, riprendono alle ore 15:15

Alla ripresa, la **cons. amb. Mirta GENTILE** (Segretaria esecutiva del CGIE) avverte che si passa all'esame del punto all'ordine del giorno concernente la riforma del Regolamento interno.

Nel corso del dibattito che segue si sviluppa un serrato esame della bozza dell'articolato del Regolamento su cui il Comitato di Presidenza fornisce le proprie valutazioni, che saranno poi trasmesse al Presidente della III Commissione tematica.

Si individuano pertanto i seguenti suggerimenti:

- *Per correttezza di linguaggio di genere, sostituire in tutto il testo del Regolamento il termine "membri" con l'altro "componenti";*
- *allo scopo di evitare una contraddizione con quanto espresso al comma 2, sostituire il comma 1 dell'articolo 1 con la dizione "I componenti del CGIE esercitano le loro attribuzioni dal momento dell'insediamento del Consiglio Generale";*
- *al comma 2 dell'articolo 1 sostituire la dizione "fino alla costituzione del nuovo Consiglio" con l'altra "fino all'insediamento del nuovo Consiglio";*
- *a causa di un errore di trascrizione del testo del Regolamento vigente, al comma 2 dell'articolo 4 sostituire la dizione "almeno quattro Consiglieri" con l'altra "almeno tre Consiglieri";*
- *a causa di un errore di collocazione, al comma 3 dell'articolo 4 trasferire all'articolo 4-bis la dizione "i Consiglieri di nomina governativa, se residenti all'estero, possono chiedere di partecipare alla Commissione continentale relativa a loro spese e senza diritto di voto".*

Sul comma 01 dell'articolo 2 delle modifiche proposte dalla III Commissione tematica si sviluppa un acceso dibattito in merito al vicariato del Segretario generale, al termine del quale, non essendo emersa una soluzione condivisa, si evidenzia l'opportunità di informare la III Commissione tematica della necessità di meglio definire in sede di Assemblea plenaria la relativa formulazione.

Si stabilisce altresì di rinviare il resto dell'esame del testo alla mattinata di domani.

I lavori terminano alle ore 18:20

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024 – I lavori iniziano alle ore 9:15

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Min. plen. Luigi Maria Vignali (*Direttore generale DGIT*), cons. amb. Maria Luisa Lapresa (*Capo Ufficio I DGIT*), seg. leg. Marco Rossi (*Ufficio I DGIT*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*)

MODERAZIONE DELLA CONS. AMB. MIRTA GENTILE (*SEGRETARIA ESECUTIVA DEL CGIE*)

In apertura dei lavori, la **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) avverte che si riprende l'esame della bozza di riforma del Regolamento interno presentata dalla III Commissione tematica. Dà quindi lettura della *email* con la quale il presidente Ciavaglia ha inviato tale bozza, inoltrando al contempo la nota dello scorso 3 gennaio a firma del consigliere Boccaletti con la quale si invita il Comitato di Presidenza a prevedere il caso di rimozione dei Consiglieri eletti.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) esprime il parere secondo cui non si può utilizzare il Regolamento per creare diritto modificando la legge mediante l'inserimento di casistiche che essa non prevede, a maggior ragione se lo scopo è rimuovere un componente che è stato eletto da un'assemblea elettorale istituita e convocata in un Paese estero, della quale fanno parte tutti i componenti dei Com.It.Es. e i rappresentanti delle associazioni.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) ritiene che il Comitato di Presidenza dovrebbe rispondere al Presidente della III Commissione tematica informandolo di aver esaminato la richiesta del consigliere Boccaletti e di averla considerata non ammissibile.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) propone di inserire il parere sulla richiesta del consigliere Boccaletti nella nota rivolta al presidente Ciavaglia contenente le valutazioni del Comitato di Presidenza in ordine alla bozza di Regolamento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ritiene che il Comitato di Presidenza dovrebbe inviare in data odierna una missiva al presidente

Ciavaglia con la quale lo ringrazia per aver trasmesso la richiesta del consigliere Boccaletti, che tuttavia è stata ritenuta inammissibile dal momento che il Regolamento ha lo scopo di semplificare le procedure interne del Consiglio Generale in base alla legge istitutiva; quanto egli propone potrà formare oggetto di discussione in sede di esame di modifica di quest'ultima.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) evidenzia come in tale sede sia necessario valutare anche la questione relativa alla Commissione dei Consiglieri di nomina governativa in quanto il Legislatore non ne ha sancito l'istituzione pur prevedendo la figura del Vicesegretario generale.

Durante l'esame dell'articolo 41-bis della bozza di revisione del Regolamento **Maria Chiara PRODI** (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) *solleva la questione relativa alla presenza/assenza dei componenti della Commissione continentale poiché la proposta non esplicita che in caso di mancata comunicazione preventiva da parte di un Consigliere l'assenza si intende ingiustificata.*

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) dà lettura della bozza di programma dell'Assemblea plenaria a beneficio del direttore generale Vignali, testé entrato in Aula.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa che il Presidente del CGIE, nonché Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, non può garantire la propria presenza nel giorno previsto dall'ordine dei lavori, malgrado certamente intenda recare il proprio saluto al Consiglio Generale, invitando pertanto alla disponibilità ad adattare il programma dell'Assemblea plenaria in ragione di ciò.

Procede quindi fuori microfono alla presentazione mediante la proiezione di diapositive dell'ipotesi di lavoro GAIA (relativo all'erogazione dei servizi consolari), che potrebbe avvalersi dell'intelligenza artificiale operando nel metaverso. Precisa che tale progetto per essere reso operativo richiede che vengano preliminarmente definiti tutti i protocolli tecnologici, di sicurezza e di tutela della *privacy*.

Presenta inoltre, sempre mediante la proiezione di diapositive e fuori microfono, il portale *italea*, che supporta il progetto *Turismo delle radici*, del quale riassume le caratteristiche salienti, invitando i presenti a visitarlo e a far pervenire eventuali osservazioni in merito.

Informa infine che il prossimo 13 maggio presenterà presso il *Salone del libro* di Torino le quattro edizioni della guida al turismo delle radici, nonché il fumetto di Simona Binni dal titolo *Sotto lo stesso cielo*, rivolto ai giovani, patrocinato dal MAECI e finanziato mediante i fondi del PNRR.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) chiede quali siano le caratteristiche dell'attivatore della carta che dà diritto agli sconti per i turisti delle radici.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa che per ottenere tale carta, riservata agli italiani nel mondo, è necessario registrarsi presso il portale *italea* certificando la propria residenza all'estero. Precisa inoltre che quattrocento aziende hanno già aderito al programma di scontistica.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) chiede se sia stata prorogata la misura che prevede l'ingresso gratuito ai musei per gli iscritti all'AIRE.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) precisa che si sta tentando di rivitalizzare l'iniziativa cui ha fatto riferimento la vicesegretaria generale Prodi, che però era stata assunta dal Governo precedente e non ha ottenuto il rifinanziamento, mentre quello attuale ha attuato la convenzione con le Ferrovie dello Stato.

Maria Chiara PRODI (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*) rileva che per ottenere le agevolazioni previste dalla convenzione con le Ferrovie dello Stato è necessario produrre il certificato di iscrizione all'AIRE.

Il **min. plen. Luigi Maria VIGNALI** (*Direttore generale DGIT*) comunica che la sua Direzione generale si sta adoperando per semplificare tale misura. Si congeda quindi dal Comitato di Presidenza augurando buon lavoro.

Alle ore 10:40 il direttore generale Vignali abbandona l'Aula

I lavori, sospesi alle ore 10:40, riprendono alle ore 10:55

Prosegue quindi la disamina degli ultimi articoli della proposta di riforma di Regolamento dalla quale non emerge un'indicazione comune in merito ai suggerimenti da inviare alla III Commissione tematica.

I lavori del Comitato di Presidenza terminano alle ore 12:45